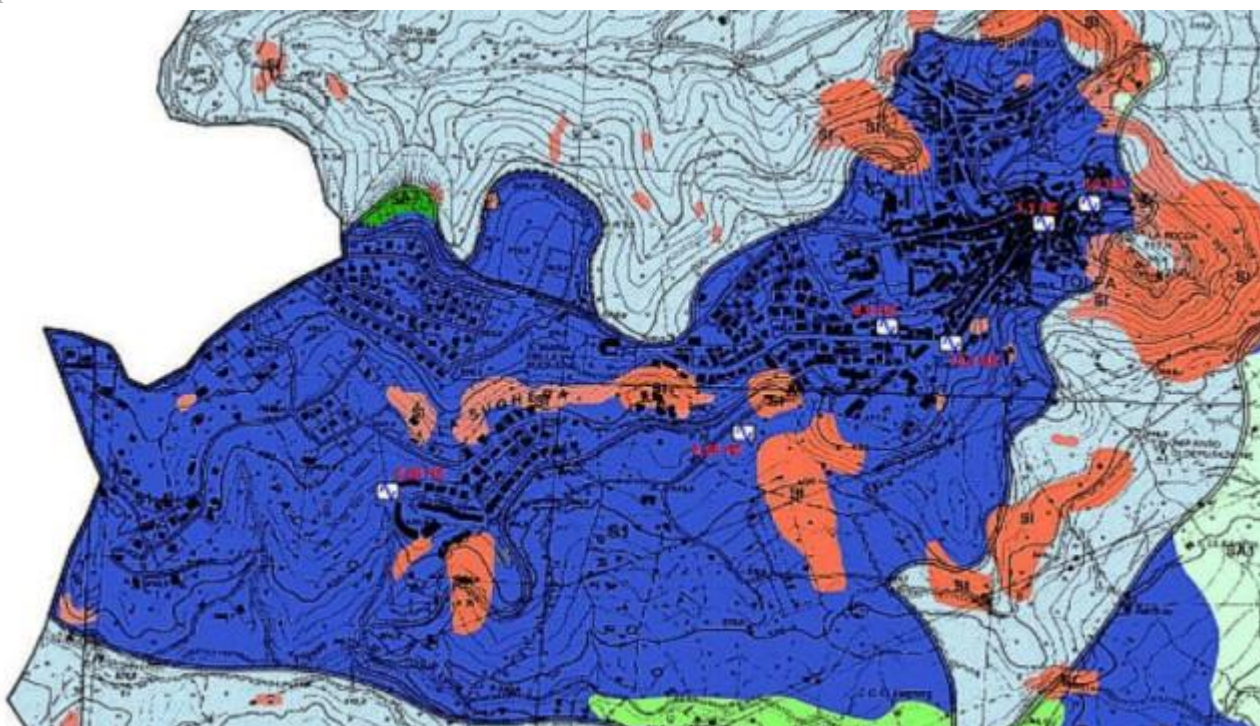


Microzonazione sismica: anche i geometri in prima linea nel nuovo Centro

Presentato il nuovo Centro per la Microzonazione Sismica e le sue applicazioni Centro MS. Per la prima volta c'è un soggetto unico in questo ambito di ricerca a interfacciarsi con tutti gli operatori, geometri compresi

h



Lo scorso 28 gennaio 2016 si è svolta la giornata di presentazione del **Centro per la Microzonazione Sismica e le sue applicazioni Centro MS**”, nuovo polo per la ricerca costituito per iniziativa del **Consiglio Nazionale delle Ricerche** – Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente (CNR-DTA) e dell’**Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria** (CNR-IGAG).

Obiettivo della struttura è fornire supporto scientifico e tecnico ai soggetti istituzionalmente interessati alla **microzonazione sismica** e alle sue applicazioni, con particolare riferimento alla pianificazione urbanistica e alle problematiche connesse all’emergenza sismica.

Costituito nel 2015, il centro si pone come soggetto unico di riferimento rivolto a tutti coloro – ricercatori e professionisti – che operano nel campo della microzonazione sismica. Inoltre, l’iniziativa intende dare seguito alle attività intraprese per la riduzione del rischio sismico, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e con le Regioni.

Il portale del nuovo centro è disponibile [a questo link](#).

L’istituzione del Centro ha visto il coinvolgimento anche delle professioni tecniche: geologi, ingegneri, architetti e geometri. Intervenendo all’incontro di presentazione, il presidente del **Consiglio nazionale geometri**, Maurizio Savoncelli, ha dichiarato:

“Il centro per la microzonazione sismica mette finalmente a sistema i soggetti cointeressati in questi studi: i centri di ricerca, il mondo accademico e i tecnici come geologi, ingegneri, architetti e geometri, che prendono parte e contribuiscono a questo momento fondamentale per ottenere la mitigazione del rischio sismico. Un obiettivo facilmente perseguibile se vengono integrate le conoscenze, le competenze, gli strumenti di ogni centro di ricerca e di ogni centro accademico. A ciò non può mancare il sostegno dei fondi e delle risorse dello Stato, grazie alla Protezione Civile; una realtà che dimostrato di portare avanti costantemente il suo impegno al di là dell’emergenza, cercando di prevenire e migliorare ogni giorno le condizioni con cui si affrontano i sismi. Durante i lavori di questa giornata è chiaramente emerso che, seppur in misura ridotta, questi fenomeni si registrano quotidianamente: un chiaro segnale che mette in luce come il nostro Paese abbia bisogno di essere continuamente sotto osservazione”.